

# MATHERA

RIVISTA TRIMESTRALE DI STORIA E CULTURA DEL TERRITORIO



Editore: Associazione Culturale ANTROS - registrazione al tribunale di Matera n. 02 del 05-05-2017 - 21 mar/20 ggi 2018 - Anno II - n. 3 - €7,50

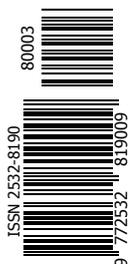


Foto e documenti  
inediti di Pascoli  
a Matera

Trasgressioni  
di ogni tempo

Poster in omaggio:  
Atlante urbano di  
Matera 1875-2013

Il presente Pdf è la versione digitale in bassa risoluzione della pubblicazione cartacea della rivista MATHERA.

L'editore Antros rende liberamente disponibili in formato digitale tutti i contenuti della rivista, esattamente un anno dopo l'uscita.

Sul sito [www.rivistamathera.it](http://www.rivistamathera.it) potete consultare il database di tutti gli articoli pubblicati finora divisi per numero di uscita, autore e argomento trattato.

Nello stesso sito è anche possibile abbonarsi alla rivista, consultare la rete dei rivenditori e acquistare la versione cartacea in arretrato, fino ad esaurimento scorte.

Chi volesse disporre della versione ad alta risoluzione di questo pdf deve contattare l'editore scrivendo a:

[editore@rivistamathera.it](mailto:editore@rivistamathera.it)

specificando il contenuto desiderato e il motivo della richiesta.

Indicazioni per le citazioni bibliografiche:

Gambetta, Alcuni dei fossili più comuni nelle calcareniti e nelle argille del territorio materano, in "MATHERA", anno II n. 3, del 21 marzo 2018, pp. 68-78, Antros, Matera



# MATHERA

Rivista trimestrale di storia e cultura del territorio

Anno II n.3 Periodo 21 marzo - 20 giugno 2018

In distribuzione dal 21 marzo 2018

Il prossimo numero uscirà il 21 giugno 2018

Registrazione Tribunale di Matera

N. 02 DEL 05-05-2017

**Il Centro Nazionale ISSN, con sede presso il CNR, ha attribuito alla rivista il codice ISSN 2532-8190**

## Editore

Associazione Culturale ANTROS  
Via IV novembre, 20 - 75100 Matera

## Fondatori

Raffaele Paolicelli e Francesco Foschino

## Direttore responsabile

Pasquale Doria

## Redazione

Sabrina Centonze, Francesco Foschino, Isabella Marchetta,  
Raffaele Paolicelli, Valentina Zattoni.

## Gruppo di studio

Domenico Bennardi, Olimpia Campitelli, Domenico Caragnano, Sabrina Centonze, Gea De Leonardis, Franco Dell'Aquila, Mariagrazia Di Pede, Pasquale Doria, Angelo Fontana, Francesco Foschino, Giuseppe Gambetta, Emanuele Giordano, Rocco Giove, Isabella Marchetta, Angelo Lospinuso, Mario Montemurro, Nunzia Nicoletti, Raffaele Paolicelli, Giulia Perrino, Giuseppe Pupillo, Caterina Raimondi, Giovanni Ricciardi, Rosalinda Romanelli, Angelo Sarra, Giusy Schiuma, Nicola Taddonio.

## Progetto grafico e impaginazione

Giuseppe Colucci

## Consulenza amministrativa

Studio Associato Commercialisti Braico - Nicoletti

## Tutela legale e diritto d'autore

Studio legale Vincenzo Vinciguerra

## Stampa

Antezza Tipografi - via V. Alvino, Matera

**Per contributi, quesiti, diventare sponsor, abbonarsi:**

## Contatti

redazione@rivistamathera.it - tel. 0835/1975311

www.rivistamathera.it

 Rivista Mathera

## Titolare del trattamento dei dati personali

Associazione Culturale ANTROS

I contenuti testuali, grafici e fotografici pubblicati sono di esclusiva proprietà dell'Editore e dei rispettivi Autori e sono tutelati a norma del diritto italiano. Ne è vietata la riproduzione non autorizzata, sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo. Tutte le comunicazioni e le richieste di autorizzazione vanno indirizzate all'Editore per posta o per email: Associazione Antros, Via IV Novembre, 20 - 75100 Matera; editore@rivistamathera.it

L'Editore ha acquisito tutti i diritti di riproduzione delle immagini pubblicate e resta a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare o per eventuali omissioni o inesattezze.

**Mathera non riceve alcun tipo di contributo pubblico.**

**Le biografie di tutti gli autori sono su:**

[www.rivistamathera.it](http://www.rivistamathera.it)

**Mathera viene resa liberamente disponibile online, in formato digitale, dodici mesi dopo l'uscita.**



# SOMMARIO

## ARTICOLI

- 7 Editoriale - Mathera cerca casa**  
*di Pasquale Doria*
- 8 Trasgressioni di ogni tempo:  
costumi sessuali e costumi sociali**  
*di Isabella Marchetta e Salvatore Longo*
- 14 I francobolli raccontano la Basilicata**  
*di Raffaele Natale*
- 18 Michele Amoroso:  
oscuro e mirabolante artista materano**  
*di Raffaele Paolicelli*
- 22 Ritratto di Giovanni Pascoli,  
giovane insegnante di greco e latino a Matera  
e altri documenti inediti**  
*di Pasquale Doria*
- 26 La demarcazione dello spazio Divino  
nelle teorie di santi**  
*di Domenico Caragnano e Sabrina Centonze*
- 33 Le iscrizioni pseudo-cufiche  
nelle chiese lucano-pugliesi**  
*di Sabrina Centonze*
- 40 Una moneta inedita  
per la zecca di Melfi**  
*di Luigi Lamorte e Isidoro Minniti*
- 44 Un monumento megalitico  
della murgia materana**  
*di Gianfranco Lionetti e Marco Pelosi*
- 52 Interfectus Comes...**  
*di Ettore Camarda*
- 58 La famiglia Nugent ad Irsina  
(1816-1954)**  
*di Gaetano Morese*
- 62 Matera.  
Un nuovo laboratorio urbano?**  
*di Mariavaleria Mininni*
- 64 Un viaggio nel tempo profondo:  
ciò che resta del mare**  
*di Giuseppe Gambetta*
- 68 Alcuni dei fossili più comuni nelle calcareniti  
e nelle argille del territorio materano**  
*di Giuseppe Gambetta*
- 72 Approfondimento - Descrizione stratigrafico-pa-  
leontologica ottocentesca dei dintorni di Matera**  
*di Giuseppe Gambetta*
- 77 Storia di una brocchetta esposta nel  
Museo Ridola di Matera**  
*di Isabella Marchetta*
- 80 Approfondimento - La sigillata,  
una pregiata ceramica "metallica"**  
*di Isabella Marchetta*

## RUBRICHE

- 82 Grafi e Graffi**  
Il cristogramma e l'ancora, gli emblemi di Cristo  
*di Sabrina Centonze*
- 84 HistoryTelling**  
Narrazioni-narrate, storie-istoriate, racconti-raccontati  
*di Isabella Marchetta*
- 86 Voce di Popolo**  
La leggenda del Monacello  
*di Domenico Bennardi*
- 89 La penna nella roccia**  
Origine ed evoluzione delle gravine  
La gravina di Matera  
*di Mario Montemurro*
- 94 Verba Volant**  
Parole sante. La liturgia, la devozione e il dialetto  
*di Emanuele Giordano*
- 97 Radici**  
Antica liana rinvenuta nella Gravina di Picciano  
*di Giuseppe Gambetta*
- 100 C'era una volta**  
La cappella dei Sette Dolori e il culto dell'Addolorata  
a Matera  
*di Raffaele Paolicelli*
- 106 Scripta Manent**  
Roberto Caprara: "perchè non esiste una  
civiltà rupestre"  
*di Franco dell'Aquila*
- 112 Echi Contadini**  
Lavoro dei campi e vita domestica: nomi di attrezzi  
e oggetti  
*di Angelo Sarra*
- 114 Piccole tracce, grandi storie**  
8 aprile 1888: la strage di Bernalda  
*di Francesco Foschino*
- 117 Ars nova**  
Il riconoscimento di un'arte "illegale"  
e il suo sviluppo nel tempo  
*di Nunzia Nicoletti*
- 120 Il Racconto**  
Tu sei bellezza  
*di Beatrice Cristalli*

### In copertina:

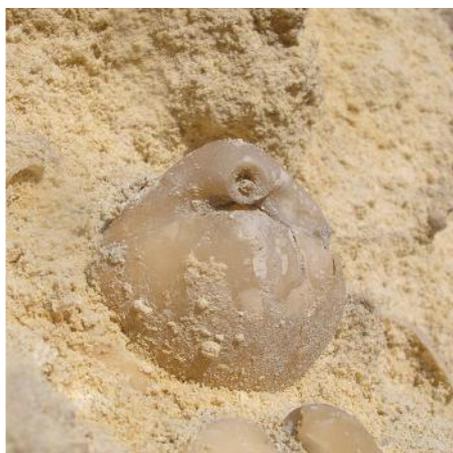
Particolare del ventaglio liturgico con decorazione pseudo-cufica a palindromo. Flabello di San Sabino, Museo dei Vescovi, Canosa di Puglia (foto da G. Bertelli, M. Falla Castelfranchi, Canosa di Puglia fra Tardoantico e Medioevo, Autostrade Spa, Roma, 1981, Tavola LXIII).

### Alla pagina precedente:

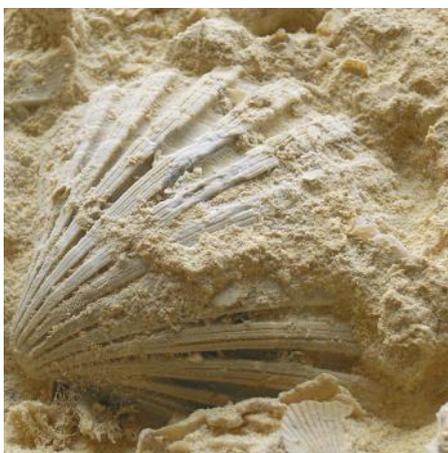
Il Giudizio Universale, affresco, dettaglio, Cattedrale di Matera (foto di Rocco Giove).

# Alcuni dei fossili più comuni nelle calcareniti e nelle argille del territorio materano

di Giuseppe Gambetta



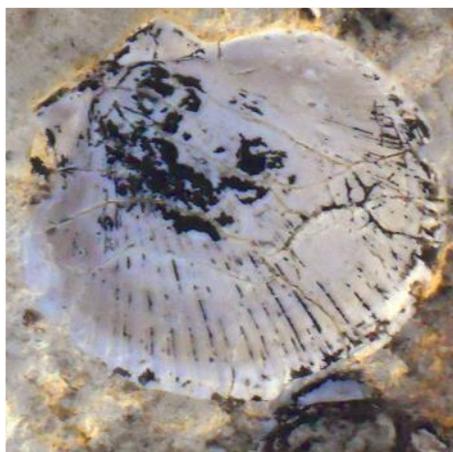
*Terebratulina scillae*. Fossile tipico con conchiglia liscia, biconvessa, dalla caratteristica forma a lucerna. La valva ventrale termina con un umbone ricurvo provvisto di un *foramen* da cui fuoriusciva il peduncolo. Presente nei sedimenti marini dal Miocene al Pliocene (da 24 a 2,588 milioni di anni). Specie caratteristica del Pliocene italiano.



Valva destra di *Pecten jacobaeus*. Il Pettine di San Giacomo è un mollusco bivalve con 14-18 costole striate, con la valva destra convessa e la valva sinistra piatta. Le orecchiette anteriori e posteriori sono ben sviluppate ed hanno forma subtriangolare. La specie è nota a partire dall'Eocene (da 55,8 a 34 milioni di anni fa) ed ha avuto una diffusione mondiale al punto che la si trova ancora oggi nei mari di tutto il pianeta.



Valva sinistra di *Pecten jacobaeus*. Pettine di San Giacomo. Si veda la descrizione di cui alla didascalia precedente.



*Flabelliger flabelliformis*. Pettine a ventaglio. Mollusco bivalve marino con ornamentazione costituita da coste radiali poco rilevate nella porzione esterna mentre le orecchiette sono pressoché uguali. Questi pettinidi si rinvennero in terreni argilloso-sabbiosi e nei calcari. Conosciuti a partire dal Neogene (da 23 a 2,588 milioni di anni fa) si diffusero nel Bacino Mediterraneo durante il Miocene e Pliocene e si estinsero nel Pleistocene inferiore (da 2,588 milioni di anni fa a 781 mila anni fa).



*Chlamys pesfelis*. Pettine piè di gatto. Mollusco bivalve con valva destra un po' più piatta della sinistra; coste radiali in numero di 6-8. La distribuzione cronologica va dal Pliocene (da 5,332 a 2,588 milioni di anni fa) al periodo attuale.



*Chlamys varia*. Pettine vario o canestrello. Mollusco bivalve con le valve quasi uguali di forma arrotondata. La conchiglia è ornata da 28-32 coste radiali e le orecchiette sono subeguali. La distribuzione cronologica va dal Miocene (da 23 a 5,332 milioni di anni fa) al periodo attuale.



*Aequipecten opercularis*. Pettine opercolare. Bivalve che presenta una conchiglia subcircolare con valve leggermente convesse, ornate da 20-25 coste radiali. La distribuzione cronologica va dal Pliocene al periodo attuale.



Frammenti di Rudiste. Le Rudiste sono molluschi bivalvi marini estinti dalla conchiglia spessa appartenenti a diverse famiglie di Lamellibranchi. Feceero la loro comparsa nel Giurassico ma ebbero il loro apogeo nel Cretaceo (da 146 a 65 milioni di anni fa), vivendo in ambiente marino litorale.



*Ostrea edulis*. Ostrica comune. Mollusco bivalve con conchiglia provvista di lamelle irregolari. Presenta una valva superiore più o meno piatta ed una inferiore convessa. La distribuzione cronologica va dal Miocene al periodo attuale.



Radioli e frammenti di cidaroidi. Il genere *Cidaris* comparve nel Triassico (da 252 a 201 milioni di anni fa) arrivando a contare circa 240 specie fossili presenti in tutti i tipi di terreni. Nei mari attuali se ne conoscono solo sei specie. Quasi sempre i cidaroidi sono accompagnati da radioli.



*Arbacia romana*. Riccio di mare romano. Echinide con guscio sottile a contorno circolare e di forma emisferica abbastanza depressa. A tutt'oggi è ancora poco conosciuto dal punto di vista sistematico ma molto presente con esemplari piccoli e medio-grandi nelle calcareniti del territorio materano. Distribuzione cronologica: dal Pliocene al Pleistocene.



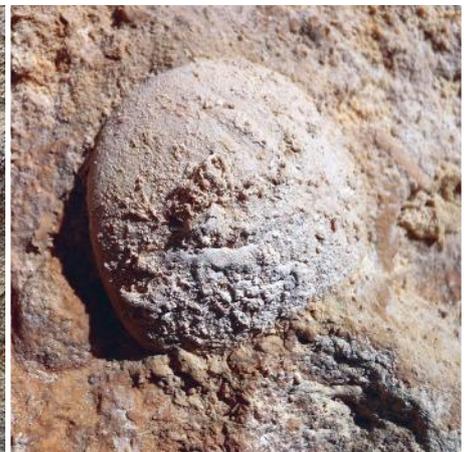
Esoscheletro di probabile *Gracilechinus acutus*. Riccio di fondo. Specie dalla forma globosa, alta con un diametro di circa 15 cm e con dermascheletro conico o sferico. Presenta aculei relativamente brevi. Distribuzione cronologica: dal Pliocene al periodo attuale.



Esoscheletro di probabile *Sphaerechinus granularis*. Riccio di prateria. Grande riccio di mare con un guscio calcareo un po' appiattito sul dorso con 5 raggi e un diametro che può raggiungere i 15 cm. Gli aculei sono fitti e corti. Distribuzione cronologica: dal Pleistocene superiore (da 126.000 a 11.000 anni fa) a tutt'oggi.



*Spatangus purpureus*. Riccio di cuore viola. Echinide irregolare di grandi dimensioni con guscio a forma di cuore con corpo appiattito. La parte superiore presenta un disegno a petali appuntiti e la placca madreporica abbastanza estesa. È presente nel Mediterraneo dal Messiniano (da 7,2 a 5,3 milioni di anni fa) all'epoca attuale. Specie tipica del Pliocene.



*Echinolampas* sp. Riccio di mare indeterminato. Specie di grandi dimensioni con conchiglia a volte alta, a volte depressa, di forma arrotondata e con struttura raggiata a cinque lunghi petali. Distribuzione cronologica: dall'Eocene al periodo attuale.



Piastra calcarea di echinoide. Riccio di mare. Questa classe di echinidi presenta il corpo generalmente di forma globosa, più o meno sferoidale con dermaschietto rigido costituito da una serie di piccole piastre calcaree saldate tra loro a formare una teca di forma rotondeggiante o discoidale.



Talli calcarei di *Lithophyllum racemus*. Alga calcarea rossa comune nel Mar Mediterraneo sui fondali rocciosi e coralligeni fino a profondità di 80 metri. Risalente al Pleistocene è tutt'oggi vivente.



Calcare bioturbato da tubi di *Ditrupa incurva*. Organismi marini primitivi (vermi) a tubo allungato o incurvato, di incerta posizione sistematica, appartenenti alla famiglia dei Serpulidi, che secondo studi recenti comparvero intorno a 265 milioni di anni fa. Essi vivevano in tubi calcarei aderenti alle rocce o nelle argille sabbiose. Nelle calcareniti del territorio materano si presentano quasi sempre in grandi assembramenti. Oggi sono estinti.



Colonia di briozoi. Piccoli animali invertebrati acquatici, nella stragrande maggioranza di ambiente marino, che vivono in colonie arborescenti fissate ad un substrato sommerso. La maggior parte dei briozoi marini sono noti sin dal Cambriano (da 540 a 485 milioni di anni fa).



Fori di *Lithophaga lithophaga*. Fori prodotti da organismi simili all'attuale dattero di mare, mollusco caratteristico per avere una conchiglia cilindrica allungata e ben conosciuto per la sua capacità di perforare le rocce calcaree scavando canali lisci dove alloggiare se stessi e la propria conchiglia. Specie risalente al Miocene e tutt'ora vivente.



*Fissidentalium rectum*. Scafopode dalla caratteristica conchiglia tubolare stretta e a forma di zanna di elefante con robuste coste disposte nel senso della lunghezza. La sua distribuzione cronologica va dal Pliocene al Pleistocene.



*Mitrella subulata*. Gasteropode dalla conchiglia a forma di fuso con 8-10 giri piatti rispetto all'asse stesso. Apertura romboidale che poi si restringe in un canale. La sua distribuzione cronologica va dal Pliocene al Pleistocene.



*Neopycnodonte colear*. Ostrica. Specie di mollusco marino con conchiglia sottile, senza coste o lamelle rialzate. Vive in profondità, fissato singolarmente o in gruppi a sassi e substrati duri. Diffusione: dal Miocene ad oggi.



*Anadara diluvii*. Vongola d'arca. Bivalve con conchiglia lunga da 10 a 45 cm ornata da 30-35 coste radiali e con bordo interno seghettato. Specie abbondantissima nei depositi pliocenici italiani. La distribuzione cronologica va dall'Oligocene (da 34 a 23 milioni di anni fa) al periodo attuale.



*Acanthocardia echinata*. Cuore rugoso. Mollusco con valve uguali tra di loro con 18-22 coste con tubercoli spinosi o papillosi. L'ombone sporgente e le valve accoppiate conferiscono alla specie la tipica forma a cuore. Diffuso dal Miocene al periodo attuale e in Italia dal Pliocene al Pleistocene.



*Acanthocardia tuberculata*. Cuore tubercolato. Bivalve dalla conchiglia con forma variabile da circolare a romboidale. Tutta la superficie della valva è caratterizzata da 21-24 coste radiali. La specie è ancora oggi assai diffusa in tutte le spiagge sabbiose del Mediterraneo. Presente a partire dal Pliocene al periodo attuale.



*Pseudamussium septemradiatum*. Mollusco dal guscio sottile e abbastanza fragile, di forma subcircolare. Normalmente presenta cinque costole radiali ondulate, con larghi spazi intercostali. Questa specie rappresenta uno degli "ospiti freddi" penetrato nel Mediterraneo durante il passaggio dal Pliocene al Quaternario (quest'ultimo periodo va da 2,58 milioni di anni fa ad oggi) che ha risentito dell'inasprimento climatico prodotto dalle glaciazioni.



*Pseudamussium clavatum*. Mollusco con la valva destra marcatamente più convessa della sinistra e con 5-6 coste radiali sempre meno rilevate verso i margini. Le orecchiette sono diseguali. Diffuso dal Pliocene al periodo attuale.



*Venus multilamella*. Tartufo multilamellare. Mollusco con conchiglia di forma generalmente arrotondata con l'ombone rigonfio e spostato verso destra. L'ornamentazione è costituita da lamelle concentriche abbastanza robuste che sono ripiegate verso l'ombone. Compare nel Miocene e si diffonde in tutti i bacini d'Europa. Nel Pliocene si trova solo nel Bacino Mediterraneo. Non sarebbe vivente oggi ma è collegato all'attuale *Venus nux*.



*Venus verrucosa*. Tartufo di mare. Mollusco dalla forma arrotondata con robusta conchiglia avente entrambe le valve convesse. Ornamentazione costituita da lamelle concentriche ben rilevate e in parte interressate da tubercoli. Distribuzione cronologica: dal Pliocene al periodo attuale.

**Si ringraziano:**

Raffaele Paolicelli, Francesco Foschino, Giusy Schiuma

Tutte le foto sono di Giuseppe Gambetta.

# Descrizione stratigrafico-paleontologica ottocentesca dei dintorni di Matera

di Giuseppe Gambetta

Si riporta qui uno schema riassuntivo dei fossili rinvenuti nel materano e che sono stati oggetto di pubblicazione. Le catalogazioni hanno interessato soprattutto gli ultimi decenni dell'Ottocento, per poi fermarsi del tutto ad eccezione di uno studio isolato sulla ittiofauna del Pleistocene inferiore di Matera [Landini *et alii* 1983]. Prima dello schema riassuntivo, ci piace qui riportare quasi per intero l'interessante contributo del 1892 di G. Di Stefano e C. Viola su: *L'età dei tufi calcarei di Matera e di Gravina e il sottopiano materino M.E.* [Di Stefano *et alii*] nel quale, tra l'altro, i due autori confutano la possibilità di dare alla parte superiore del Messiniano (da sette a cinque milioni di anni fa) la denominazione di "Piano Materino" come proposto da Mayer, ricavando con ogni probabilità il nome di questa formazione dal nome della città di Matera.

Nella seguente nota, si osservi come in quest'epoca il termine *tuffo* fosse usato per indicare anche le rocce marine come il calcare e non solo quelle vulcaniche.

«Mayer, nel 1874, andando da Tricarico a Bari, notò sulle colline a Nord di Matera delle argille marnose fossilifere, che egli riferì al Pliocene inferiore nel senso classico, e un tuffo calcareo immediatamente sottoposto. Non avendo trovato in questo (tuffo) fossili caratteristici tortoniani, egli lo credette un equivalente marino del Messiniano superiore che denominò, appunto, nel 1877, Sottopiano Materino. Tale determinazione di età fu accettata nei lavori del prof. De Giorgi (1879), del dott. Sarra (1887), e del dott. Di Poggio (1888), e indicata in talune carte geologiche. I lavori per il rilevamento della Carta geologica d'Italia, eseguiti in Basilicata e in Puglia sotto la direzione dell'ing. L. Baldacci e lo studio accurato degli strati ritenuti messiniani dei dintorni di Matera e della prossima Gravina, provarono che essi sono da riferirsi al Pliocene più tipico».

La nota del Di Stefano e Viola riferita al territorio materano, qualche anno più tardi, attribuì loro un'età più giovane. Le descrizioni stratigrafiche che ne fecero dei dintorni di Matera e l'elencazione dei fossili mirarono a confermare detta determinazione cronologica.

I due paleontologi, poi, nella nota critica, cominciarono ad elencare i fossili invertebrati raccolti nelle varie zone intorno alla città che qui si riportano per completare la lista dei fossili rinvenuti nel territorio materano alla fine dell'Ottocento. Da questi dati bisognerebbe ripartire per un aggiornamento della ricerca paleontologica soprattutto alla luce delle trasformazioni che la città ha subito in quest'ultimo secolo con la cancellazione di tanta parte del territorio.

«Il tuffo abbonda di echinidi, per lo più indeterminabili anche genericamente, e di esemplari di grosse *Terebratulae* e di *Pecten*; contiene anche resti di cetaceo, alcuni dei quali si trovano nella collezione del dott. Ridola di Matera e altri, affatto indeterminabili e troppo frammentari, furono raccolti da noi nella cava di Antonio Salvatore presso la città. Vi si raccolgono inoltre denti e vertebre di squali. Ecco pertanto i fossili del tuffo che abbiamo potuto determinare, servendoci principalmente della raccolta da noi fatta presso la chiesa di S. Pietro, sotto i Cappuccini, alla cava di Antonio Salvatore, alla cava Ridola e nei lembi di tuffo che appaiono sotto le argille lungo il corso del Bradano, e in parte della collezione assai importante del dott. Cav. Ridola, che non abbiamo potuto studiare compiutamente, in particolare per quanto riguarda i *Conus*» [...].

A questo punto gli autori elencano tutti i fossili da loro rinvenuti nel substrato tufaceo, come riportato in tabella. «In contrada Le Piane il conglomerato che suole stare alla base dei tufi è ben cementato, distintamente stratificato, con uno spessore molto variabile, che non supera i 4 metri. Vi abbiamo raccolto le seguenti specie: *Caryophyllia clavus*, *Psammechinus* sp., *Echinocyamus minutus*, *Ditrupea incurva*, *Megathyris decollata*, *Terebratula ampulla*, *T. regnolii*, *Anomia ephippium*, *Ostrea lamellosa*, *Spondylus crassicosta*, *Pecten jacobaeus*, *P. (Chlamys) varius*, *P. opercularis*, *P. pusio*, *Cardium mucronatum* (= *C. echinatum*).

Sui tufi descritti posano delle argille più o meno marnose, turchine o giallastre, spesso sabbiose, talvolta cavate per la fabbricazione di laterizi. Queste argille, che formano

*le colline a N.O. della città e si ritrovano nelle contrade d'Agno e Piane, raggiungono presso Matera circa 100 metri di spessore; però nella valle del Bradano acquistano un grande sviluppo in estensione e potenza, specialmente sotto Miglionico e Montescaglioso, ove le argille sostituiscono pienamente i tufi. I fossili che abbiamo raccolto lungo la base delle colline del Castello e del Cimitero, sotto il piano di S. Venerdi, alle Matinelle e a valle di contrada Piane sono i seguenti» [...] e quindi l'elenco di tutti i fossili da loro rinvenuti nel substrato argilloso, anch'esso riportato in tabella.*

Da tutto ciò i due studiosi arrivano alla conclusione che i tufi calcarei di Matera, Laterza, Ginosa e Gravina sono ad ogni modo dei depositi litorali nettamente pliocenici, come mostra la loro fauna. Questi tufi si originarono attorno a scogliere e bassi isolotti, formati dai calcari cretacei che ora costituiscono la massima parte della Puglia ed erano allora emersi in parte.

Molti di questi fossili nel tempo hanno cambiato la loro denominazione scientifica binomia, oppure sono stati ascritti ad altri generi, ma tutti hanno tanto da raccontare sulla storia geologica del nostro territorio e servono soprattutto a farci capire come si sono formati i luoghi nei quali viviamo e la loro grande ricchezza paleontologica.

#### **Bibliografia**

[Boenzi *et alii* 2017] F. Boenzi, D. Capolongo D., G. Lionetti, Il Paleolitico nell'area materana nel contesto geologico ambientale, Collana Parcomurgia, Antezza Tipografi, Matera.

[De Giorgi 1879] C. De Giorgi, Note geologiche sulla Basilicata, Tip. Salentina, Lecce.

[Di Stefano *et alii* 1892] G. Di Stefano, C. Viola, L'età dei tufi calcarei di Matera e di Gravina e il sottopiano materino M.E., pubblicato nel Boll. della Società Geologica Italiana, vol. XXXIII, 1892, pp.125-134.

[Landini *et alii* 1983] W. Landini, A. Varola, L'ittiofauna del Pleistocene inferiore di Matera, in Thalassia Salentina, n.13-1983.

Vecchia cava di tufo al Pedale di San Gregorio



**Fossili rinvenuti a Matera nel corso delle varie esplorazioni**

<b>nomi scientifici</b>	<b>rinvenimento</b>	<b>substrato</b>	<b>anno</b>	<b>pubblicazione</b>
Anomia ephippium	Ridola D.	tufo-argille	1892	Di Stefano - Viola
Anomia sp	Sarra R.	argille	1887	Sarra R.
Aporrhais pes-pellicani	Ridola D.	tufo	1888	Di Poggio E.
Arca (Anadara) polii	Ridola D.	argille	1892	Di Stefano - Viola
Arca barbata	Ridola D.	argille	1892	Di Stefano - Viola
Arca navicularis	Sarra R.	argille	1887	Sarra R.
Arca tetragona	Ridola D.	argille	1892	Di Stefano - Viola
Astarte fusca	Ridola D.	tufo	1892	Di Stefano - Viola
Astralium (Bolma) rugosa	Ridola D.	tufo-argille	1892	Di Stefano - Viola
Balaenoptera	Lionetti G.	argille	2000 (rinvenimento)	
Balanus concavus	Ridola D.	tufo	1888 - 1892	Di Poggio E.; Di Stefano - Viola
Balanus spongicola	Ridola D.	tufo	1892	Di Stefano - Viola
Balanus tulipiformis	Ridola D.	tufo	1892	Di Stefano - Viola
Brissopsis	Sarra R.	tufo	1935	Serra G.
Buccinum conglobatum	Ridola D.	tufo	1888	Di Poggio E.
Buccinum sp.	Sarra R.	argille	1887	Sarra R.
Cancellaria hirta	Ridola D.	tufo	1892	Di Stefano - Viola
Carcarodon megalodon	Ridola D.	tufo	1888	Di Poggio E.
Carcharodon rondeletti (= C. sulcidens)	Ridola D.	tufo	1892	Di Stefano - Viola
Cardita aculeata	Ridola D.	argille	1892	Di Stefano - Viola
Cardium (Laevicardium) norvegicum	Ridola D.	argille	1892	Di Stefano - Viola
Cardium echinatum	Ridola D.	argille	1888 - 1892	Di Poggio E.; Di Stefano - Viola
Cardium edule	Sarra R.	tufo	1887	Sarra R.
Cardium mucronatum (= C. echinatum)	Ridola D.	tufo-argille	1892	Di Stefano - Viola
Cardium natum	Ridola D.	tufo	1892	Di Stefano - Viola
Cardium papillosum	Ridola D.	tufo-argille	1892	Di Stefano - Viola
Cardium tuberculatum	Ridola D.	tufo-argille	1892	Di Stefano - Viola
Caryophyllia sp.	Ridola D.	tufo	1888	Di Poggio E.
Caryophyllia clavus	Ridola D.	tufo-argille	1892	Di Stefano - Viola
Cassis sp.	Ridola D.	tufo	1888	Di Poggio E.
Cerithium	Sarra R.	tufo	1887	Sarra R.
Cerithium cristatum	Ridola D.	tufo	1888	Di Poggio E.
Cerithium vulgatum	Sarra R.	argille-tufo	1887 - 1892	Sarra R.; Di Stefano - Viola
Chama gryphina	Ridola D.	tufo	1892	Di Stefano - Viola
Chama gryphoides	Ridola D.	argille-tufo	1887 - 1892	Sarra R.; Di Stefano - Viola
Chenopus pes-pelecani	Sarra R.; Ridola D.	argille	1888 - 1892	Sarra R.; Di Stefano - Viola
Conus sp	Ridola D.	tufo	1887 - 1888	Sarra R.; Di Poggio E.
Conus virginalis	Ridola D.	tufo	1892	Di Stefano - Viola
Cypraea sp.	Ridola D.	tufo	1892	Di Stefano - Viola
Cytherea multilamellosa	Ridola D.	argille	1888	Di Poggio E.
Dentalium dentalis	Sarra R.	tufo	1887	Sarra R.
Dentalium elephantinum	Sarra R.	argille	1887 - 1888	Sarra R.; Di Poggio E.
Dentalium sp.	Ridola D.	argille	1892	Di Stefano - Viola
Diplodonta	Sarra R.	tufo	1887	Sarra R.
Diplodonta dilatata	Ridola D.	tufo	1888	Di Poggio E.
Diplodonta rotundata	Ridola D.	tufo	1892	Di Stefano - Viola
Ditrupa incurva	Ridola D.	tufo-argille	1892	Di Stefano - Viola
Echinocyamus minutus	Ridola D.; Sarra R.	tufo	1892- 1935	Di Stefano - Viola; Serra G.
Echinolampas hoffmanni	Sarra R.	tufo	1935	Serra G.
Echinus acutus	Sarra R.	tufo	1935	Serra G.

Fasciollaria sp	Ridola D.	tufu	1888	Di Poggio E.
Fusus rostratus	Ridola D.	tufu	1888	Di Poggio E.
Gibbula magus	Ridola D.	tufu	1892	Di Stefano - Viola
Helix	Sarra R.	tufu	1887	Sarra R.
Hemiasster ovatus	Sarra R.	tufu	1935	Serra G.
Hinnites crispus	Ridola D.	tufu	1892	Di Stefano - Viola
Isocardia cor	Sarra R.; Ridola D.	tufu	1887 - 1888 - 1892	Sarra; Di Poggio; Di Stefano - Viola
Lima hians	Ridola D.	tufu	1892	Di Stefano - Viola
Lucina sp.	Sarra R.; Ridola D.	tufu	1887 - 1888	Sarra; Di Poggio
Lutraria elliptica	Ridola D.	tufu	1892	Di Stefano - Viola
Mactra subtruncata	Ridola D.	argille	1892	Di Stefano - Viola
Megathyris decollata	Ridola D.	tufu	1892	Di Stefano - Viola
Meretrix chione	Ridola D.	tufu	1892	Di Stefano - Viola
Morio echinophora	Ridola D.	argille	1892	Di Stefano - Viola
Murex brandaris	Sarra R.; Ridola D.	tufu	1887 - 1888 - 1892	Sarra; Di Poggio; Di Stefano - Viola
Murex conglobatus	Ridola D.	tufu	1892	Di Stefano - Viola
Murex trunculus	Sarra R.	argille	1887	Sarra R.
Mytilus edulis	Sarra R.	argille	1887	Sarra R.
Nassa clathrata	Ridola D.	tufu	1888	Di Poggio E.
Nassa limata	Ridola D.	argille	1892	Di Stefano - Viola
Nassa prismatica	Sarra R.	argille	1887	Sarra R.
Nassa semistriata	Ridola D.	argille	1892	Di Stefano - Viola
Nassa serrata	Ridola D.	argille	1892	Di Stefano - Viola
Natica (Nacca) millepunctata	Ridola D.	argille	1892	Di Stefano - Viola
Natica (Naticina) fusca	Ridola D.	argille	1892	Di Stefano - Viola
Natica helicina	Ridola D.	argille	1892	Di Stefano - Viola
Natica millepunctata	Sarra R.; Ridola D.	argille	1887 - 1892	Sarra R.; Di Stefano - Viola
Naticina fusca	Ridola D.	tufu	1892	Di Stefano - Viola
Nucula placentina	Sarra R.	argille	1887	Sarra R.
Odontaspis cuspidata	Ridola D.	tufu	1892	Di Stefano - Viola
Ostrea (Gryphaea) coclear	Ridola D.	argille	1892	Di Stefano - Viola
Ostrea edulis	Sarra R.	argille-tufu	1887	Sarra R.
Ostrea lamellosa	Ridola D.	argille-tufu	1888 - 1892	Di Poggio E.; Di Stefano - Viola
Oxyrina	Ridola D.	tufu	1888	Di Poggio E.
Oxyrina hastalis	Ridola D.	tufu	1892	Di Stefano - Viola
Pagodula carinata	Ridola D.	tufu	1892	Di Stefano - Viola
Pecten (Chlamys) inflexus	Ridola D.	tufu	1892	Di Stefano - Viola
Pecten (Chlamys) opercularis	Ridola D.	argille	1892	Di Stefano - Viola
Pecten (Chlamys) varius	Ridola D.	tufu	1892	Di Stefano - Viola
Pecten alessii	Ridola D.	tufu	1892	Di Stefano - Viola
Pecten aspersus	Sarra R.	argille	1887	Sarra R.
Pecten flexuosus	Ridola D.	argille	1892	Di Stefano - Viola
Pecten imberus	Sarra R.	argille	1887	Sarra R.
Pecten inflexus	Ridola D.	argille	1892	Di Stefano - Viola
Pecten jacobaeus	Ridola; Di Poggio	tufu	1888 - 1892	Di Poggio E.; Di Stefano - Viola
Pecten opercularis	Sarra; Di Poggio; Ridola	tufu	1887 - 1888 - 1892	Sarra; Di Poggio; Di Stefano - Viola
Pecten polimorphus	Ridola D.	argille	1888	Di Poggio E.
Pecten pusio	Ridola D.	tufu	1892	Di Stefano - Viola
Pecten sarmanticus	Ridola D.	argille	1888	Di Poggio E.
Pecten septem-radiatus	Sarra R.	argille	1887	Sarra R.
Pecten varius	Ridola D.	tufu	1892	Di Stefano - Viola
Pectenculus pilosus	Ridola D.	argille	1892	Di Stefano - Viola

<i>Pectunculus violacescens</i>	Ridola D.	argille	1892	Di Stefano - Viola
<i>Pectunculus obovatus</i>	Ridola D.	tufo	1888	Di Poggio E.
<i>Pectunculus pilosus</i>	Ridola D.	tufo	1892	Di Stefano - Viola
<i>Pholadomya alpina</i>	Ridola D.	tufo	1892	Di Stefano - Viola
<i>Pholadomya</i> sp.	Sarra R.; Ridola D.	argille-tufo	1887 - 1888 - 1892	Sarra; Di Poggio; Di Stefano - Viola
<i>Pinna</i>	Sarra R.	tufo	1887	Sarra R.
<i>Psammechinus astensis</i>	Sarra R.	tufo	1935	Serra G.
<i>Psammechinus mirabilis</i>	Di Poggio E.	tufo	1888	Di Poggio E.
<i>Psammechinus</i> sp.	Ridola D.	tufo	1892	Di Stefano - Viola
<i>Pseudofusus rostratus</i>	Ridola D.	tufo	1892	Di Stefano - Viola
<i>Ranella (Aspa) marginata</i>	Ridola D.	tufo	1892	Di Stefano - Viola
<i>Ranella marginata</i>	Ridola D.	tufo	1888	Di Poggio E.
<i>Retepora cellulose</i>	Ridola D.	tufo	1892	Di Stefano - Viola
<i>Rhynchonella bipartite</i>	Ridola D.	tufo	1892	Di Stefano - Viola
<i>Rudista</i>	Sarra R.	tufo	1887	Sarra R.
<i>Schizechinus serialis</i>	Sarra R.	tufo	1935	Serra G.
<i>Serpula</i>	Ridola D.	tufo	1888	Di Poggio E.
<i>Solercutus strigilatus</i>	Ridola D.	tufo	1892	Di Stefano - Viola
<i>Spatandus</i> sp.	Ridola D.	tufo	1892	Di Stefano - Viola
<i>Spatangulus siculus</i>	Sarra R.	tufo	1935	Serra G.
<i>Spatangus purpureus</i>	Sarra R.	tufo	1935	Serra G.
<i>Spatangus siculus</i>	Di Poggio E.	tufo	1888	Di Poggio E.
<i>Sphaerechinus granularis</i>	Sarra R.; Ridola D.	tufo	1892 - 1935	Di Stefano - Viola; Serra G.
<i>Spondylus crassicosta</i>	Ridola D.	tufo	1892	Di Stefano - Viola
<i>Spondylus gaederopus</i>	Ridola D.	tufo	1892	Di Stefano - Viola
<i>Stirechinus scillae</i>	Sarra R.; Ridola D.	tufo	1892 - 1935	Di Stefano - Viola; Serra G.
<i>Surcula dimidiata</i>	Ridola D.	argille	1892	Di Stefano - Viola
<i>Surcula intermedia</i>	Ridola D.	argille	1892	Di Stefano - Viola
<i>Terebratula ampulla</i>	Sarra R.; Ridola D.	tufo	1887 - 1892	Sarra R.; Di Stefano - Viola
<i>Terebratula minor</i>	Ridola D.	tufo	1892	Di Stefano - Viola
<i>Terebratula regnolii</i>	Ridola D.	tufo	1892	Di Stefano - Viola
<i>Terebratula scillae</i>	Ridola D.	argille	1892	Di Stefano - Viola
<i>Terebratula sinuosa</i>	Sarra R.	tufo	1887	Sarra R.
<i>Terebratulina caput-serpentis</i>	Ridola D.	tufo	1892	Di Stefano - Viola
<i>Thracia convexa</i>	Ridola D.	argille	1892	Di Stefano - Viola
<i>Tracia pubescens</i>	Sarra R.	tufo	1887	Sarra R.
<i>Triton nodiferum</i>	Ridola D.	tufo	1892	Di Stefano - Viola
<i>Trochus</i>	Sarra R.	tufo	1887	Sarra R.
<i>Turbo rugosus</i>	Sarra R.; Ridola D.	argille	1887 - 1888	Sarra R.; Di Poggio E.
<i>Turritella</i>	Sarra R.	tufo	1887	Sarra R.
<i>Turritella biplicata</i>	Ridola D.	argille	1888	Di Poggio E.
<i>Turritella communis</i>	Sarra R.	argille	1887	Sarra R.
<i>Turritella tricarinata</i>	Ridola D.	argille	1888	Di Poggio E.
<i>Umbonium</i> sp.	Ridola D.	tufo	1888	Di Poggio E.
<i>Venericardia antiquata</i>	Ridola D.	argille	1892	Di Stefano - Viola
<i>Venus cinta</i>	Ridola D.	tufo	1888	Di Poggio E.
<i>Venus multilamella</i>	Ridola D.	argille	1892	Di Stefano - Viola
<i>Venus verrucosa</i>	Sarra R.; Ridola D.	tufo	1887 - 1892	Sarra R.; Di Stefano - Viola
<i>Vermetus intortus</i>	Ridola D.	tufo	1888	Di Poggio E.
<i>Vola iacobaea</i>	Sarra R.	tufo	1887	Sarra R.
<i>Vola maxima</i>	Ridola D.	tufo	1888	Di Poggio E.
<i>Xenophora testigera</i>	Ridola D.	tufo	1888	Di Poggio E.